



# COMUNE DI MELDOLA

Provincia di Forlì – Cesena

Copia

PR n. /

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Numero: **30**      Data: **14/03/2014**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' (P.T.P.C.) E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2014/2016 -**

Il giorno 14/03/2014 alle ore 9:30, nella Sala delle Adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale.

Risultano presenti i seguenti Assessori:

		Presente
ZATTINI GIAN LUCA	Sindaco	S
VALLICELLI ANNA	Assessore	S
GIUNCHI ERMANO	Assessore	S
MARCHI PIERGIUSEPPE	Assessore	S
RUSSOMANNO MARIO	Assessore	S
CICOGNANI VITTORIO	Assessore	S
TOTALE PRESENTI:		6

Assume la presidenza il Sindaco Dr. **ZATTINI GIAN LUCA**

Assiste il Segretario Comunale **BARONI MARIA PIA**

Constatata la regolarità della seduta, il Presidente invita la Giunta Municipale a deliberare sull'oggetto all'ordine del giorno sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

## LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione del Segretario Comunale illustrativa della proposta della presente deliberazione e dell'unito schema di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità a valere per il periodo 2014/2016;

Richiamata la legge 6 novembre, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13.12.2012, N. 265);

Richiamato il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

### Dato atto che:

- il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 dispone che l'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi della 7, entro il 31 gennaio di ogni anno adotti il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione** contenente l'analisi e valutazioni dei rischi specifici di corruzione e degli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il comma 9 dell'art. 1 della medesima legge dispone che il Piano risponda alle seguenti esigenze: individuare le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, prevedere, per le stesse meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedere, obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano, monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti, oltreché i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti, o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ed infine individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- in esecuzione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della legge 190/2012 il Governo ha adottato il D.Lgs 33/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- le disposizioni del D.Lgs 33/2013, integrano l'individuazione del **livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione**, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione;
- l'art. 10 del citato decreto legislativo dispone che ogni Amministrazione adotti un **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**, da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative atte a garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- **le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;**
- con deliberazione n. 12/2014 l'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) ha espresso "l'avviso che la competenza ad adottare il piano triennale della preven-

zione, per quanto concerne gli Enti Locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsti dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione del singolo Ente;

**Rilevato che** il Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.) ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT/ANAC) con deliberazione n. 72/2013, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1, comma 2) lett. b) della L. 190 del 2012;

**Considerato che** il Piano nazionale Anticorruzione (P.N.A.) individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali ad esempio:

ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;  
aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;  
creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

**Considerato inoltre che** il P.N.A. indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo, sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

**Richiamato** il decreto del Sindaco Prot. n. 0004179 in data 27 marzo 2013, con il quale il Segretario Comunale, Dott.ssa Maria Pia Baroni, è stata nominata **Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) del Comune di Meldola**;

**Richiamato altresì** il decreto del Sindaco Prot. n. 0012449 in data 27 settembre 2013, con il quale il Direttore Generale dell'Istituzione ai Servizi Sociali "Davide Drudi" e Dirigente dell'Area Servizi Sociali, Scuola, Cultura e Sport, Dr. Marco Ricci è stato nominato **Responsabile del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Meldola**;

**Visto** il Piano per la prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - anni 2014/2016, elaborato dal Responsabile della Prevenzione della corruzione (R.P.C.) in collaborazione con il Responsabile della Trasparenza e l'Integrità ed i Responsabili di Settore;

**Evidenziato che:**

- il piano in oggetto, per espressa previsione di legge, ha la durata triennale ed in virtù di tale durata lo stesso potrà essere modificato, aggiornato e revisionato nel corso di ciascuna delle due annualità susseguenti alla presente (anno 2014) sulla base dell'esperienza maturata;

- il piano stesso non si configura come un'attività compiuta, con un termine di completamento definito, ma deve essere considerato come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che dovranno essere progressivamente affinati, modificati o sostituiti in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione;

**Ritenuto, pertanto,** provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2014/2016 a valere per il Comune di Meldola;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale – Responsabile della Prevenzione della Corruzione (R.P.C.) del Comune di Meldola, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto altresì il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dr. Marco Ricci Responsabile del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di Meldola, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Dato atto che non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziario o sul patrimonio dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

### **D E L I B E R A**

1. Di APPROVARE, per le motivazioni ed ai fini indicati nella premessa-narrativa, in attuazione alle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e nel D.Lgs. 33/2013, lo schema di “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2014/2016”, piano che a questo provvedimento si allega per farne parte integralmente e sostanziale.
2. Di dare atto che il presente piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:
  - delle indicazioni, eventualmente, fornite dall'Autorità nazionale Anticorruzione, individuata dall'art. 34 bis del D.L. n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 221/2012, nella Commissione di all'articolo 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (ora ANAC);
  - delle direttive emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica;
  - delle intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, N. 281, attraverso cui si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini degli Enti Locali, volti alla piena e sollecitata attuazione delle disposizioni della legge 190/2012;
  - delle indicazioni da parte del Responsabile della Trasparenza e dell'Integrità, a norma dell'art. 43, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e delle indicazioni da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere all'Organo di indirizzo politico e pubblicare on – line sul sito Internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L. 190/2012.

Con successiva separata votazione resa in forma palese, all'unanimità,

LA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti del 4<sup>o</sup> comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Approvato e sottoscritto:  
Il Presidente  
F.to Dr. ZATTINI GIAN LUCA

**Copia**  
Il Segretario Comunale  
F.to BARONI MARIA PIA

---

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 dal 28/03/2014 e contestualmente è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 - del D.Lgs. 267/2000;

Il Segretario Comunale  
F.to Maria Pia Baroni

---

La suestesa deliberazione è:  
E' stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Comunale  
F.to Maria Pia Baroni

---

**Copia conforme all'originale ad uso amministrativo**



Il Segretario Comunale  
(Maria Pia Baroni)

---